



S.I.A.P

***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Nazionale***

Prot. Nr. 205/SG/16

Roma, 26 ottobre 2016

Oggetto: Concorso a 1.400 posti per l'accesso alla qualifica di Vice
Ispettore della Polizia di Stato, riservato al personale interno.

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della P.S.
Prefetto Franco Gabrielli

ROMA

Signor Capo della Polizia,

il 24 settembre 2013, con decreto del Capo della Polizia pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno – supplemento straordinario n. 1/24 bis del 26 settembre 2013 è stato indetto un concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1.400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato. Detto concorso interno è stato bandito con ben oltre un decennio di ritardo rispetto ai D.Lgs. vi 197/95 e 53/2001 che ne disciplinano le modalità; il SIAP come noto all'Amministrazione e a tutte le OO.SS. ha più volte lamentato in tutte le sedi istituzionali ed in tutti gli incontri formali ed informali i ritardi ingiustificati nell'espletamento dei concorsi interni.

Signor Capo della Polizia la problematica in esame ha oggettivamente creato un danno al personale, oltre all'inevitabile compressione delle legittime aspirazioni professionali, infatti gli stessi si sono visti precludere qualsiasi possibilità nella progressione di carriera. Ciò premesso, il bando in oggetto ha ingenerato molte aspettative tra il personale, così come il confronto sulla bozza di provvedimento relativo al riordino delle carriere in discussione da mesi, il SIAP è noto, auspica la rapida applicazione del provvedimento appena terminato il confronto col sindacato, tale quadro rischia di acutizzare il malcontento dei vincitori del concorso. Nel caso di specie, il personale contesta l'esclusione del loro corso da eventuali benefici immediati al percorso di carriera, quantomeno per ciò che attiene la decorrenza giuridica della qualifica, atteso che – in effetti – detto concorso doveva essere bandito



S.I.A.P

***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Nazionale***

molto tempo prima. Si chiede pertanto che sia vagliata, con ogni riguardo la possibilità, per quanti saranno ammessi al corso di formazione, una decorrenza giuridica retrodatata e il mantenimento della sede di servizio, entrambi gli elementi ristorerebbero il grave ritardo dell'Amministrazione nel bandire il concorso in esame.

Inoltre, considerata la media dell'età anagrafica del personale, è auspicabile che sia rivisto il piano di assegnazione delle sedi previsto dal bando. Il SIAP è stato da sempre favorevole allo scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori nei diversi concorsi, rimarcato in tutte le sedi, posizione che altre sigle sindacali hanno osteggiato in un primo momento, preso atto che, oggi, la nostra posizione in origine isolata è condivisa da tutte le altre OO.SS. della Polizia di Stato che hanno rivisto e corretto la loro posizione sul tema.

Pertanto, coerentemente con la nostra politica sindacale, si chiede che tutti gli idonei al concorso in argomento siano avviati al corso di formazione, anche alla luce della gravissima carenza di organico (circa 12.500 unità in meno) nel ruolo ispettori. Tale decisione sarebbe un segnale di attenzione alle legittime aspirazioni dei dipendenti che, si ripete, per ritardi non imputabili agli stessi, si sono visti precludere il percorso di carriera.

In attesa di conoscere le determinazioni che verranno adottate, si porgono deferenti saluti.

Il Segretario Generale
TIANI
